IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 308 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Non possiamo inaugurare il telegramma del giorno. Dato in risposta a quello dell'imperatore Carlo, il telegramma è indirizzato alla Patria nell'Esercito e nel Comandante Supremo.

Il suo Duca ha detto: « L'esercito stretto intorno al Re fa quel che inaspettabile fortezza, accanto al Re fa quel che inaspettabile fortezza, accanto al Re fa quel che inaspettabile fortezza, accanto

dimostrazione al volto a Trapani, Catenuta civile, militare e religiosa per ricevere il sovrano e per la celebrazione dei grandi eventi.

L'esultanza della Provincia

PER LA LIBERAZIONE DELLE TERRE IRREDENTE

Il telegrafo e il telefono continuano a dare notizie di entusiastiche e compresse ovazioni manifestazioni di patriottismo che hanno luogo dovunque per la liberazione delle terre irredente ricongiunte alla Madre Patria.

Nella giornata di ieri si sono avute diverse dimostrazioni imponenti e solenni, manifestazioni di vibrante entusiastico significato per il grande evento, di vivace profonda gratitudine per i soldati vittoriosi che hanno compiuto, per essere i più bravi soldati del mondo, di vivo e cosciente affetto per i fratelli della nuova gente, per i fratelli che conobbero i dolori e la sorte oppressi per mezzo secolo dalla catena e dal giogo di un tiranno lontano e inviso straniero.

La Sacra Bandiera nelle Terre Liberate

Le Terre d'Italia ricevono col Ministero del Tesoro, la Camera per l'assistito ritorno del patriottico filo d'Italia. Il Ministero della Guerra provvederà a non i servizi di Banca e di Regia Cassa.

L'on. Nitti parla della vittoria

Gli impegni del Paese si sono estesi dal Ministero per promuovere le espressioni del loro entusiasmo per la grande vittoria nazionale.

L'on. Nitti ha fatto giorno brevi dichiarazioni:

La più grande è l'espressione della riconoscenza di tutti gli italiani. Essa è tanto più legittima in quanto gli meriti di quelle che vinse dopo una lunga serie di disastri, di ritirate e di delusioni, che ebbe un momento di inevitabile, diverso impegno e maggiori sacrifici di quelli che ha dovuto compiere il nostro esercito per la sua stupenda conquista. Ma non è questo il momento di ricordare i nostri sacrifici. Ora che ne sentiamo il vigilante con più gioia e valori il compenso e la gloria che abbiamo acquistato.

In tutte le nostre dolorose della vittoria nelle ore più tristi ne ho avuto sempre la convinzione profonda, l'intima non ha mai esitato.

Ora è un momento di abbandono. Il momento in meriti difficilissime, quando si difficoltà per trovare i mezzi di vita di milioni di uomini, specialmente di quelli vestiti a mancare, le difficoltà per avere le necessarie per il nostro esercito, per la rapida ricostituzione dell'esercito ora necessario mantenuto in Albania e Macedonia, quelle per i trasporti per le grande impresa nazionale.

Nel mi preoccupazione ogni ritardo di dare ai soldati che stanno per tornare la sistemazione che il paese non è avuto dimenticati. Nel volgersi nell'ora presente ogni più piccola in loro confronto, di fronte a questa costituzione, primi in Europa, un sistema di assicurazione, un sistema di previdenza che garantisca il diritto di disporre di una somma in caso di morte. In fronte il diritto di usufruire di una pensione in vita.

Fin tanti volumi mentre una nuovissima somma è disposizione di ogni provvedimento che sia a loro favore perché disponga liberamente a dare opera di assistenza universale a ogni officio, a ogni soldato. Vi sono già molte provvidenze. Ma ora che siamo entrati in una fase diversa, a un ritorno di vittoria, vi è anche il dovere di rivedere tutto.

Il primo dovere è per le famiglie non assistite sovvenzionate anche dalle autorità militari ha sollevato le spirito delle truppe. Rapporti di ufficiali e di carabinieri ci sono annotati per le famiglie dei soldati lontani ed i quali, che non sono più costretti a lavorare, sono assai spesso in condizioni di disagio, una cosa assai grave in questo momento di disoccupazione, che come altre categorie, non sono assai sollecite dei soldati e dei loro cari lontani.

A tutti quanti è dell'Italia la spontaneità e l'energia di cui è capace, il nuovo periodo, la maggiori sollecitudine.

Ha avuto, in rapporto alla sua popolazione numerosi soldati più numerosi sotto le armi, ha avuto più morti di ogni altra nazione. Ogni famiglia avrebbe piangere qualche sventura, ogni famiglia avrebbe diritto a più grande gratitudine. Ma ogni famiglia ha compreso la necessità di sacrificio, ha compreso la sua parte di dolore.

Fra tutti i paesi dell'Intesa l'Italia ha sopportato maggiori aiuti, le maggiori privazioni, le maggiori sofferenze.

Da questo, in rapporto alla sua popolazione numerosi soldati più numerosi sotto le armi, ha avuto più morti di ogni altra nazione. Ogni famiglia avrebbe piangere qualche sventura, ogni famiglia avrebbe diritto a più grande gratitudine. Ma ogni famiglia ha compreso la necessità di sacrificio, ha compreso la sua parte di dolore.

Le mamme di lavoratori! Figli delle braccia di lavoro che hanno sofferto i più grandi sacrifici, sono quelli che più ora vivono la vita di lavoro. Ora la vita di lavoro è quella che più ci preoccupa e ci guarda. Abbiamo fede dal dovere, come l'hanno avuta ogni ritorno di oggi.

L'Italia non ha vinto per quello che avrebbe che questa guerra non ci avrebbe lasciato ricchezza, ma ci grande della sua che l'hanno prodotta. Ha la nuova ricchezza del lavoro per il suo compito, dopo che ha vinto una delle più grandi battaglie.

Il Ministro ha concluso infine ricordando gli impegni presi e assicurando che il Governo farà [illegible] nessun momento la sua lealtà nel Ministero. Le loro case ogni cosa per noi, i loro posti saranno donati compito e ricordo.

Nei Ministeri

Nei Ministeri della Finanza tutti i funzionari si raccolgono alla presenza dei rispettivi capi per ascoltare i loro sentimenti di ossequio al Ministro. Questi hanno poi risposto con un breve discorso di ringraziamento inviando, dicendosi contenti di apprezzare ed di Governo che ha voluto la grande vittoria della guerra e dell'esercito e della sua Duce e che ha inviato nella persona del suo capo l'augurio sincero di [illegible] e la prima terra all'esercito che ha saputo [illegible] della sconfitta.

Il Ministro, proseguendo, ha ricordato i due grandi fatti del momento: quello della riconquista [illegible] e quello della guerra e vittoriosa [illegible] che ha [illegible] la [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

VATNARO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienza mons. Tacci uditore di Rota e maggiordomo.

I BOLLETTINI FUNERALI DI PIO X.

Ieri alla Cappella Sistina si sono svolti i solenni funerali del Pontefice Pio X nel XV anniversario della sua morte.

Vi è intervenuto il Santo Padre il quale ha lasciato il suo soglio pontificale per la prima volta dopo quattro mesi. Tutti i cardinali, i prelati di Curia, i prelati domestici, i camerieri segreti partecipanti, i camerieri d'onore di spada e cappa, i nobili romani, i Principi assistenti al soglio, gli ufficiali di servizio della Guardia Svizzera e della Gendarmeria, il Governatore di Roma, il Sindaco, il Comandante Generale Cesare Ricotti Magnone, l'Ambasciatore della Guardia Nobile Principe Massimo, l'Auditore della Camera Apostolica Monsignor Pacelli, il Maestro di Camera Monsignor Cerretti, il Maestro del Sacro Palazzo Padre Gaetano M. Cormpi, gli ufficiali di servizio della Guardia Palatina e della Gendarmeria, il Governatore di Roma Cesare Nasalli Rocca, il Governatore Lo Monaco, la guardia d'onore di spada e cappa, mons. O Reilly e mons. Lavitrano, gli ufficiali di servizio della Guardia Svizzera e della Gendarmeria, il Governatore di Roma Cesare Nasalli Rocca, il Governatore Lo Monaco, la guardia d'onore di spada e cappa, mons. O Reilly e mons. Lavitrano, gli ufficiali di servizio della Guardia Palatina

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 3 corrente, segnala:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot., che sospende gli stanziamenti di alcuni capitoli della tabella di previsione del Ministero della Guerra per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che sospende gli stanziamenti a quello in tabella per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che sospende variazioni allo stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che sospende variazioni nelle spese di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che approva